



Il Cnr farà ricerca biomedica a Palermo

TECNOLOGIE

Due nuove sedi in Sicilia
Inguscio: isola strategica
per i piani d'innovazione

Nino Amadore

PALERMO

Una strategia in due mosse per rafforzare la presenza del Cnr in Sicilia guardando al Mediterraneo. Un primo passo è stato fatto ieri con la presentazione della sede catanese dell'Istituto di bioeconomia (la cui sede principale è a Firenze) all'interno del dipartimento di Agraria dell'Università di Catania cui hanno partecipato il presidente del Cnr Massimo Inguscio, il rettore dell'ateneo catanese Francesco Priolo e il direttore del Di3A Agatino Russo. «Le ricerche italiane multidisciplinari del Cnr nel campo della bioeconomia, e in altri

settori chiave - dice Inguscio -, hanno e avranno un ruolo rilevante nell'offrire studi, progetti, risposte utili per all'Agenda ONU 2030 e i 17 obiettivi sostenibili di sviluppo definiti già negli Accordi di Parigi del 2015, per la prossima COP26 che si svolgerà in Novembre 2020 a Glasgow in Scozia, per le abitudini di consumo sostenibile e nella formazione educativa e civile in ecologia e ambiente nelle scuole con gli studenti più giovani, in occasione dei 50 anni dell'Earth Day sempre nel 2020». La missione dell'Istituto di Bioeconomia, spiegano dal Cnr, è definire strategie di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti globali, valorizzare la biodiversità e sviluppare sistemi sostenibili di utilizzo delle biorisorse a scopo alimentare, manifatturiero, edile ed energetico.

Un secondo passo, in «un'isola viva strategica per l'innovazione» dice Inguscio, sarà fatto oggi con l'inaugurazione della sezione paler-

mitana dell'Istituto di studi sul Mediterraneo la cui sede centrale è a Napoli: una iniziativa, quest'ultima, che il Cnr porta avanti in collaborazione con l'università Lumsa. «Qualsiasi sistema economico per essere dinamico - dice il rettore della Lumsa Francesco Bonini - ha bisogno di un ambiente culturale, sociale e istituzionale. Si possono intercettare le potenzialità che ci sono in Sicilia se il contesto risponde in maniera attiva. C'è bisogno di ordine, criterio e organizzazione. Il Cnr ha una presenza importante in Sicilia da sempre. La partnership a Palermo rafforza il senso della presenza no-

stra in Sicilia. Non a caso abbiamo avviato a Palermo l'esperienza dell'incubatore di impresa a Palermo che si occupa di start up. Pensiamo si possa e si debba ripartire dalla qualità delle persone».

Ma Palermo è destinata a diventare la sede principale di un Istituto del Cnr dedicato alla ricerca nell'ambito della medicina evoluta. Spiega ancora Inguscio: «È in programma la creazione di un istituto che si occuperà di ricerca coniugando medicina e tecnologia e in questo caso gli interlocutori del Cnr saranno aziende come StMicroelectronics e il grande polo per la ricerca biomedica che sarà creato a Carini, nel palermitano,



► 15 gennaio 2020

dalla Fondazione Rimed il cui progetto sta andando avanti». Il tutto, spiega ancora il presidente del Cnr, va di pari passo con il rafforzamento dell'alleanza con le imprese «con i dottorati strategici insieme a Confindustria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASSIMO
INGUSCIO**
Al vertice del Cnr

